



Il Presidente

Commissario Di Governo

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma tra il
Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116.
Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

DECRETO n. 6-PS2020 del 20 ottobre 2022.

OGGETTO: Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale ex DPCM 20/02/2019 (PS 2020), 4° Atto Integrativo all'AdP 2010 del 27 ottobre 2020.

Finanziamento, individuazione enti gestori delle opere previste dall'intervento 1° programma operativo del PGS Orco, Codice RENDIS 01IR810/G1 e criteri di gestione.

Il presente Atto si compone di n. 15 pagine comprensive di n. 2 allegati (A, B).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 "Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale" nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la legge 11 agosto 2014, n. 116 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 della legge;
- il D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i.;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 febbraio 2019 con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, suddiviso per piani stralcio 2019, 2020 e 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016 con il quale è stato istituito il fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- la nota del Ministero prot. n. 52598 del 8/07/2020 con la quale è stato comunicato al Commissario straordinario per il dissesto della regione Piemonte l'avvio della procedura per la definizione degli interventi di un Piano stralcio 2020 (PS 2020), nonché l'importo delle risorse assegnate allo scopo;
- il verbale della Conferenza di servizi, ai sensi dall'art. 54, comma 2, del D.L. 76/2020 convertito con legge n. 120/2020, svoltasi per la Regione Piemonte in data 15 ottobre 2020, nella quale è stato definito l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per un importo complessivo pari ad € 29.559.286,19 di cui € 138.671,61 a valere sul Fondo progettazione per gli interventi;
- l'Accordo di Programma IV Atto integrativo, sottoscritto in data 27/10/2020 dalla Regione Piemonte con il Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare che dà attuazione al Piano stralcio 2020;
- il Decreto commissariale n. 1-PS2020 dell'1 marzo 2021 (Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale ex DPCM 20/02/2019 (PS 2020), IV Atto Integrativo all'AdP 2010 sottoscritto in data 27 ottobre 2020. Finanziamento primi interventi, individuazione enti gestori e criteri di gestione.

richiamati:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019;
- il Decreto commissariale n. 1-FP del 28/02/2018;
- La Convenzione tra il Commissario di Governo e la Città Metropolitana di Torino del 9/1/2019 per la progettazione dell'intervento "PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO DEL PIANO DI GESTIONE SEDIMENTI DEL TORRENTE ORCO COMUNI VARI", codice Rendis 01IR810/G1, per un importo di € 232.500,00;

- il Decreto commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020;
- il Decreto direttoriale n. 118 del 27/10/2020 di approvazione del IV Atto Integrativo e relativo impegno di spesa, registrato dalla Corte dei Conti in data 14/11/2020;
- il Decreto direttoriale n. 162 del 01/12/2020 di erogazione delle risorse finanziarie a favore della contabilità speciale "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO PIEMONTE" n. 5647 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino n. 114 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;
- il Decreto commissariale n. 1-PS2020 dell'1 marzo 2021 (Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale ex DPCM 20/02/2019 (PS 2020), IV Atto Integrativo all'AdP 2010 sottoscritto in data 27 ottobre 2020. Finanziamento primi interventi, individuazione enti gestori e criteri di gestione.

Tenuto conto che:

- Il Piano Nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico 2020 di cui al 4° Atto integrativo all'Accordo di Programma individua, tra gli altri, il seguente intervento: 1° programma operativo del PGS Orco - Codice RENDIS 01IR810/G1 in Comuni vari (TO);
- l'intervento, la cui progettazione è stata finanziata con la Convenzione tra il Commissario di Governo e la Città Metropolitana di Torino del 9/1/2019 ha raggiunto il livello di progettazione esecutiva.

Dato atto che per l'intervento Codice 01IR810/G1 "1° programma operativo del PGS Orco" Comuni vari:

- in data 9 gennaio 2019 è stata stipulata tra il Commissario di Governo contro il Dissesto idrogeologico, nella persona del Direttore Regionale alla Difesa del suolo arch. Luigi Robino in qualità di Soggetto attuatore delegato dal Commissario con proprio decreto n. 1 del 9 febbraio 2015, e la Città Metropolitana di Torino nella persona del dirigente, ing. Massimo Vettoretti (Delegato ai sensi del Decreto del Vicesindaco Metropolitano n. 543-13573/2018 del 21/11/2018), domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, la convenzione avente ad oggetto il "Primo Programma Operativo del Programma di Gestione Sedimenti del torrente Orco comuni vari CUP J76C18000260002", finalizzato alla progettazione fino al livello esecutivo, a partire dal livello di progettazione disponibile, di una prima tranche di interventi al fine di dare una prima attuazione al Programma di Gestione dei Sedimenti; tali interventi relativi al Primo Programma Operativo sono stati individuati con d.g.r. n. 56-2852 del 07/11/2011 pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 01/12/2011;
- la progettazione del "Primo Programma Operativo del Programma di Gestione Sedimenti del torrente Orco comuni vari" è stata oggetto di finanziamento da parte del Ministero della Transizione ecologica con il Fondo Progettazione, previsto dal d.p.c.m. 14 luglio 2016, mediante il decreto direttoriale 22 novembre 2017, n. 502/STA, che prevedeva fra gli altri anche l'intervento oggetto della presente determinazione; il finanziamento, disposto nei confronti del Commissario di Governo è stato da questi delegato, mediante la Convenzione di cui al punto precedente, alla Città Metropolitana di Torino;
- la Convenzione, che prevedeva la conclusione delle attività entro due anni dalla sua stipula, è stata oggetto di proroga in data 26 gennaio 2021 ed in data 26 ottobre 2021, quest'ultima ha posto come termine della Convenzione la data del 9 aprile 2022;
- la progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva è stata redatta dalla Città Metropolitana di Torino, sulla base di quanto previsto nella suddetta convenzione e dell'autorizzazione del Vicesindaco Metropolitano con decreto n. 543-13573/2018 del 21/11/2018;

- il progetto di fattibilità tecnico economica è stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, che si è concluso con d.d. n. 2341/A1813B/2020 del 07/09/2020 del Settore Tecnico regionale Area metropolitana di Torino, di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento; limitatamente alle condizioni ambientali relative alla fase di progettazione, ne è stata verificata l'ottemperanza con d.d. n. 1463/A1813B/2021 del 27/05/2021 del medesimo Settore regionale.
- in data 16/09/2021 si è svolta la prima riunione della conferenza dei servizi indetta dalla Regione Piemonte ai sensi dell' Art. 27 del d.lgs. 50/2016 – artt. 14 e ss. della l. 241/1990; successivamente la Regione ha approvato il progetto definitivo ed autorizzato la realizzazione delle opere suddette con DD 688/A1805B/2022 del 17/03/2022, inserendo nel provvedimento conclusivo la richiesta di alcune prescrizioni da inserire nel progetto esecutivo e altre da recepire nelle attività di cantiere.

Preso atto che:

il progetto esecutivo dell'intervento Codice 01IR810/G1 "1° programma operativo del PGS Orco" è pervenuto agli uffici in data 11/05/2022 con il protocollo n 19886 e che nei giorni seguenti sono pervenuti dalla Città Metropolitana di Torino:

- con nota ns. prot. n. 20312 del 13/05/2022:
 - o D.D. della Città Metropolitana di Torino n. 2226 del 11/05/2022 di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo del "PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO DEL PIANO DI GESTIONE SEDIMENTI DEL T. ORCO – COMUNI VARI- PRIMO LOTTO: COMUNE DI CHIVASSO" che ha recepito le integrazioni richieste nel provvedimento conclusivo, accogliendo le prescrizioni,
 - o D.D. della Città Metropolitana di Torino n. 2227 del 11/05/2022 di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo del "PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO DEL PIANO DI GESTIONE SEDIMENTI DEL T. ORCO – COMUNI VARI- SECONDO LOTTO PRIMO STRALCIO: COMUNE DI RIVAROLO C.se" che ha recepito le integrazioni richieste nel provvedimento conclusivo, accogliendo le prescrizioni,
 - o D.D. della Città Metropolitana di Torino n. 2228 del 11/05/2022 di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo del "PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO DEL PIANO DI GESTIONE SEDIMENTI DEL T. ORCO – COMUNI VARI- SECONDO LOTTO SECONDO STRALCIO: COMUNE DI RIVAROLO C.se" che ha recepito le integrazioni richieste nel provvedimento conclusivo, accogliendo le prescrizioni;
 - o D.D. della Città Metropolitana di Torino n. 2224 del 11/05/2022 di approvazione in linea tecnica del PROGETTO ESECUTIVO DELLE COMPENSAZIONI AMBIENTALI RICHIESTE DALLA REGIONE PIEMONTE CON D.D. 2341/A1813B/2020 DEL SETTORE TECNICO REGIONALE di TORINO;
- con nota ns. prot. n. 20333 del 13/05/2022:
 - o i rapporti conclusivi di verifica del Progetto Esecutivo e il Verbale di validazione ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
- con nota ns. prot. n. 39541 del 21/09/2022:
 - o la dichiarazione del RUP circa la non necessità di acquisizione di ulteriori specifici pareri e/o autorizzazioni rispetto a quelle già presentate;
 - o i tre elaborati progettuali denominati "Nota integrative: efficacia dell'intervento", per i tre differenti interventi (1° Lotto – Comune di Chivasso, 2° lotto – 1° stralcio – Comune di Rivarolo, 2° lotto – 2° stralcio – Comune di Rivarolo).

La spesa complessiva ammonta ad € 4,500.000,00, pari al finanziamento previsto e non contempla opere accessorie.

Considerato che:

- sulla Contabilità Speciale n. 5647 "CS Rischio idrogeologico Piemonte"; è stata registrata l'entrata dei fondi di cui al Decreto direttoriale n. 162 del 01/12/2020 per complessivi € 29.420.614,58 (in considerazione del fatto che sulla stessa CS era già stato erogato un importo a valere sul Fondo Progettazione ex DPCM 14/07/2016, pari ad € 138.671,61 destinati alla progettazione degli interventi 01IR810/G1, 01IR580/G1, 01IR999/G1, 01IR156/G1).

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
Di finanziare la realizzazione dell'intervento:

"1° programma operativo del PGS Orco" Comuni vari - Codice 01IR810/G1, previsto nel Piano Stralcio 2020 di cui al 4° Atto Integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto il 27 ottobre 2020 suddiviso in lotti come specificato nell'allegato A) al presente Decreto, sua parte integrante e sostanziale.

Di individuare le Amministrazioni pubbliche indicate nell'Allegato A) quali Stazioni appaltanti dei lotti dell'intervento.

Di specificare, nell'Allegato B) al presente Decreto, le prescrizioni a cui si dovranno attenere i Comuni di cui all'Allegato A).

Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nei Decreti Ministeriali citati nelle premesse.

Art. 2

Soggetti e ruoli

Il **Soggetto Attuatore** nella persona del Direttore Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, arch. Salvatore Martino Femia, nominato con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in corso Bolzano 44, – 10122 Torino. Indirizzo PEC: commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

- A1805B - Difesa del Suolo
- A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
- A1819C - Geologico
- A1813C - Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino
- A1814B - Tecnico Regionale – Alessandria e Asti

- f) A1820C - Tecnico Regionale – Biella e Vercelli
- g) A1816B - Tecnico Regionale – Cuneo
- h) A1817B - Tecnico Regionale – Novara e Verbania.

Gli **Enti di cui all'allegato A)** in qualità di Stazioni Appaltanti (SS.AA.) e gestori del finanziamento per la realizzazione degli interventi specificati nell'Allegato A) al presente Decreto ed i RUP da esse nominati.

Gli Enti gestori sono autorizzati all'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione delle opere, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli ed in base ai vincoli del presente articolo.

La S.A. è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- realizzare le attività previste nei tempi fissati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo;
- applicare le direttive in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i. ed alla L. n. 217/2010 e s.m.i.;
- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Commissario indirizzati all'accertamento della correttezza della spesa riguardante l'intervento;
- ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che la S.A. e la ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito www.isprambiente.it
- nel caso in cui sia prevista la realizzare di opere idrauliche che modificano il sedime demaniale, la S.A. dovrà provvedere, ad opere concluse, al loro accatastamento e del nuovo sedime al Demanio pubblico dello Stato ramo idrico;

Il **RUP della S.A.** è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività:

- rendicontazione amministrativa e contabile delle opere finanziate da trasmettersi al Settore regionale Difesa del Suolo secondo le modalità di cui agli artt. 3 e 4 del presente Decreto; egli trasmette al Settore Difesa del Suolo, nelle forme richieste, la documentazione di rendicontazione per l'erogazione dei finanziamenti.
- aggiornamento dei dati inerenti l'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nella piattaforma telematica "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti ed al sistema di monitoraggio unitario Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma dell'intervento, ed in particolare al cronoprogramma delle opere. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento con particolare riferimento al termine posto per l'aggiudicazione dei lavori all'art. 8 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

Il Commissario e gli uffici a supporto sono esclusi da ogni rapporto contrattuale posto in essere dalle Stazioni appaltanti e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico della Stazione appaltante.

Art. 3

Modalità di erogazione del finanziamento

Tenuto conto che le somme necessarie al finanziamento degli interventi di cui al presente Decreto sono nelle disponibilità del Commissario, che con il Decreto Commissariale n. 1-FP del 28/02/2018 sono state finanziate le fasi di progettazione fino a quella esecutiva con i criteri e le modalità di erogazione in esso contenute e che quanto non speso per la progettazione del finanziato con la Convenzione tra il Commissario di Governo e la Città Metropolitana di Torino del 9/1/2019 potrà essere impiegato per la realizzazione dei lavori, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del presente finanziamento agli Enti gestori:

- A- **Acconto del 20% del finanziamento**, decurtato dell'importo riconosciuto per le spese sostenute per le attività svolte nell'ambito del finanziamento di cui alla Convenzione tra il Commissario di Governo e la Città Metropolitana di Torino del 9/1/2019, è trasferita alle SS.AA. successivamente all'emanazione del presente Decreto ed a seguito di:
- 1) conclusione della rendicontazione della spesa sostenuta per la progettazione finanziata con la Convenzione tra il Commissario di Governo e la Città Metropolitana di Torino del 9/1/2019;
 - 2) trasmissione della dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del RUP e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.
- B- **Acconto pari al 40% dell'importo contrattuale dei lavori, oneri fiscali compresi**, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:
- 1) Contratto d'appalto dei lavori;
 - 2) Polizza fidejussoria sui lavori;
 - 3) Comunicazione antimafia per importi contrattuali di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
 - 4) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
 - 5) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) valido alla data del contratto.
 - 6) Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente.
- C- **Acconto pari al 40% dell'importo di contratto** comprensivo degli oneri fiscali, fatta salva la disponibilità di cassa, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:
- 1) Stato/i di avanzamento lavori non inferiore/i al 40% dell'importo netto contrattuale;
 - 2) Certificato/i di pagamento relativo/i ai suddetti SAL;
 - 3) Atto amministrativo di approvazione del predetto/i SAL;
 - 4) Fatture relative ai SAL di cui sopra, contenenti il CUP ed il CIG, d'importo almeno pari al 45% dell'importo lordo contrattuale;
 - 5) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;

- 6) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
 - 7) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
 - 8) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
 - 9) Durc dell'Impresa in corso di validità alla data del pagamento;
 - 10) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
 - 11) Rinvio della comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.
- D- Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e rendicontate** per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto dei limiti ammessi e fatta salva la disponibilità di cassa, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:
- 1) Stato Finale dei lavori;
 - 2) Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo tecnico-amministrativo;
 - 3) Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
 - 4) Determinazione di liquidazione, ove previsto, dell'incentivo per funzioni tecniche emessa in conformità al regolamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 s.m.i., che dev'essere espressamente citato nell'atto (per il riconoscimento di tale spesa si rimanda a quanto specificato nell'art. 5 del presente decreto);
 - 5) Mandati e quietanze inerenti il suddetto incentivo;
 - 6) Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
 - 7) Fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute non ancora rendicontate, contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento;
 - 8) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture/parcelle riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
 - 9) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
 - 10) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
 - 11) Regolarità contributive dei professionisti e DURC della ditte in corso di validità alla data del pagamento;
 - 12) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);

- 13) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa e dei professionisti oggetto della rendicontazione a saldo, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari prodotta ai fini della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata dal documento d'identità nel caso di firma autografa;
- 14) Rinvio della comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- Le spese per indennizzi e/o espropri possono essere rendicontate dalla S.A. successivamente alla chiusura dei lavori per motivate ragioni ed in seguito liquidate dal Commissario;
 - Con proprio Decreto il Commissario Straordinario a chiusura dell'intervento ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
 - **Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere rese al Commissario Straordinario.**
 - **In caso di perizia di variante** è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 6 punto 6.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- **Unicamente tramite PEC all'indirizzo difesasuolo@cert.regione.piemonte.it;**
- L'oggetto della PEC deve riportare i seguenti dati identificativi della pratica di finanziamento: Decreto Commissariale di riferimento, codice intervento.

Contenuto della PEC:

- Lettera di trasmissione, **firmata digitalmente**, elencante la documentazione inviata in allegato alla stessa.
- **Ogni file allegato**, la cui denominazione deve identificare nel modo più preciso possibile il suo contenuto, **deve contenere un unico documento** e dev'essere trasmesso, fino ad eventuali nuove disposizioni, in formato **.pdf.p7m**;
- Le copie informatiche di documenti analogici generati dalla scansione del documento cartaceo o le copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione in .p7m), devono riportare l'attestazione di conformità all'originale ed essere firmati digitalmente. In alternativa, può essere redatta una dichiarazione, da inserire nello stesso file, attestante la conformità all'originale dei documenti in esso presenti, il file così composto dovrà essere firmato digitalmente (artt. 4, comma 3, e 6, comma 3, del DPCM del 13 novembre 2014);
- I documenti nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, devono essere allegati in originale o come duplicato informatico (.pdf.p7m), come nel caso dei Contratti di Lavori Pubblici. Tali documenti non richiedono nessuna attestazione di conformità.
- Non saranno accettati documenti con dichiarazioni di conformità all'originale di atti riportanti già la suddetta dichiarazione.

Art. 5

Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Gli eventuali maggiori costi di progetto dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A.
2. Si riconosce un limite massimo **per spese generali del 12% dell'importo finanziato**, nell'ambito del quale sono comprese le spese sostenute per le attività svolte ai sensi della Convenzione tra il Commissario di Governo e la Città Metropolitana di Torino del 9/1/2019 (fase di progettazione), **l'adeguamento prezzi prima dell'indizione della gara d'appalto**, la direzione lavori, il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, i collaudi, le spese tecniche connesse agli espropri, l'assistenza archeologica, le spese tecniche per le eventuali perizie di variante, l'incentivo per funzioni tecniche ex art. 113, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le spese per le commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, gli oneri previdenziali, ecc, ad esclusione dell'IVA.
3. Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 c. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., sono riconosciute se:
 - a) l'ente gestore è dotato di apposito regolamento interno approvato ai sensi del predetto articolo o sue successive modificazioni;
 - b) il provvedimento di liquidazione della spesa dev'essere redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo) e deve espressamente richiamare il Regolamento comunale adottato ai sensi del D.lgs. 50/2016 art. 113 e s.m.i., in base al quale sono riconosciute le somme liquidate ai dipendenti coinvolti per le specifiche attività svolte, previste dal comma 2 dell'art. 113 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
4. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte nell'ambito dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima rappresentano economie di spesa.
5. Non è riconoscibile **l'accantonamento delle quote di cui al comma 4, art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.** (fondo innovazione), in quanto il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata.
6. Ai sensi dell'art. 113 comma 2 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. l'incentivo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.
7. Ai sensi dell'art. 113 comma 5 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore al 25% del 2% dell'importo dei lavori a base di gara. Per il riconoscimento di tali spese si terrà conto dei criteri specificati ai precedenti punti 3, 4 e 5.
8. Le eventuali spese sostenute per il recupero e l'immissione della fauna ittica, a seguito della messa in secca del corso d'acqua, e per gli eventuali espropriazioni/indennizzi sono ammissibili e sono escluse dal limite di cui al punto 2 precedente, sempre che esse rientrino nel contributo assegnato.

Art. 6

Modifiche contrattuali

1. Eventuali modifiche di contratto per la redazione di varianti in corso d'opera sono ammesse ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
2. **Nel caso di varianti con aumento del valore contrattuale**, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL e sottoscritta dal RUP nella quale siano illustrati i motivi della variante, vengano evidenziate le opere in progetto, quelle realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.
3. Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta:
 - a) sentito il GIV per gli interventi relativi ai versanti (nel caso in cui esso sia stato attivato nella fase di progettazione);
 - b) sentito la competente autorità idraulica per gli interventi di natura idraulica.
4. In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. dovrà predisporre la perizia di variante ed inviarla al Soggetto Attuatore, completa del provvedimento approvativo e di **tutti i pareri o atti d'assenso necessari**.
5. Il Soggetto Attuatore, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto.
6. Gli acconti previsti ai punti B e C dell'art. 4 possono essere integrati fino alla concorrenza del 90% del nuovo importo contrattuale a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della stazione appaltante della perizia di variante suppletiva, semprechè le fatture rendicontate e quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 40% del nuovo importo contrattuale lordo.

Art. 7

Monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato tramite il costante aggiornamento, a cura del RUP, nel sistema ReNDiS-web e tramite il sistema di monitoraggio unitario Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDiS-web a cura del RUP:

- a. il CUP dell'intervento;
- b. l'Iter previsionale (e suo aggiornamento);
- c. il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;
- d. il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
- e. Aggiornamento dello Stato d'attuazione mediante l'indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi (ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc.).

Art. 8

Termine per aggiudicazione lavori

E' fissato come termine per l'aggiudicazione dei lavori il 30/04/2023.

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalle SS.AA per la realizzazione delle opere entro il suddetto termine.

Nel caso in cui il Ministero della Transizione ecologica comunicasse una diversa data per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per i lavori, si procederà a decretare un diverso termine per l'aggiudicazione dei lavori.

Art. 9

Procedure di revoca dei finanziamenti

I finanziamenti concessi possono essere revocati con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi imputabili alla S.A.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 10

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

1. Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.
2. La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.
3. Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.
4. **Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale:** *"la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale".*

Art. 11

Pubblicazione

Si dispone che lo stesso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)

Arch. Salvatore Martino FEMIA

Firmato digitalmente

Visto

il Dirigente del Settore Difesa del suolo,

Ing. Gabriella GIUNTA

Firmato digitalmente

Il referente

Ing. Davide Patrocco

Il Referente Operativo

Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 6-PS2020 del 12 ottobre 2022.

						IMPORTO previsto nel PS2020	
						€ 4.500.000,00	
CODICE RENDIS	TITOLO	CUP	PROV	COMUNE PRINCIPALE	STAZIONE APPALTANTE	Di cui IMPORTO rendicontato per Fondo Progettazione (finanziato € 232.500,00 con la Convenzione del 9/1/2019) €	Di cui IMPORTO del finanziamento del presente Decreto (escluso l'importo rendicontato per la Convenzione del 9/1/2019) €
01IR810/G1	1° programma operativo del PGS Orco	J76C18000260002	TO	Comuni vari	Città Metropolitana di Torino	224.293,34	
01IR810/G1	1° programma operativo del PGS Orco 1° Lotto Comune di Chivasso	E98H22000580001	TO	Chivasso	Comune di Chivasso		3.341.302,56
01IR810/G1	1° programma operativo del PGS Orco 2° Lotto – 1° stralcio Comune di Rivarolo	E98H22000560001	TO	Rivarolo C.se	Comune di Rivarolo C.se		374.708,17
01IR810/G1	1° programma operativo del PGS Orco 2° Lotto – 2° stralcio Comune di Rivarolo	E98H22000560001	TO	Rivarolo C.se	Comune di Rivarolo C.se		559.695,93
						224.293,34	4.275.706,66

ALLEGATO B) al Decreto Commissariale n. 6-PS2020 del 12 ottobre 2022.

Gli Enti gestori del finanziamento per la realizzazione delle opere di cui all'allegato A) devono ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- L'elenco dei prezzi unitari dovrà essere aggiornato all'ultima edizione del prezzo regionale di riferimento (art. 23 D.lgs 50/2016).
- Si ricorda la necessità del rispetto delle condizioni ambientali in fase di realizzazione di cui alla DD n. 2341/A181BB/2020 del 07/09/2020 del Settore Tecnico regionale Area metropolitana di Torino, ai fini della prevista verifica di ottemperanza, con particolare riguardo alle opere di compensazione ambientale, la cui tempistica di realizzazione dovrà essere preventivamente concordata con l'Ente Parco.